



ORE12

sabato 21 maggio 2022 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIV - Numero 115 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini



Grano a peso d'oro

La guerra e le tensioni internazionali fanno volare (+80%) il prezzo del frumento. Cia-agricoltori: "Pesano la siccità con il deterioramento delle produzioni per l'impatto climatico"

Restano sostenuti i prezzi del grano duro, con quotazioni superiori di circa il 70-80% rispetto a un anno fa. A maggio il prezzo della Camera di Commercio di Foggia si è attestato sui 544,50 €/t, un valore non distante dai picchi massimi toccati a gennaio 2022. È difficile al momento ipotizzare riduzioni di prezzo superiori al 15%,

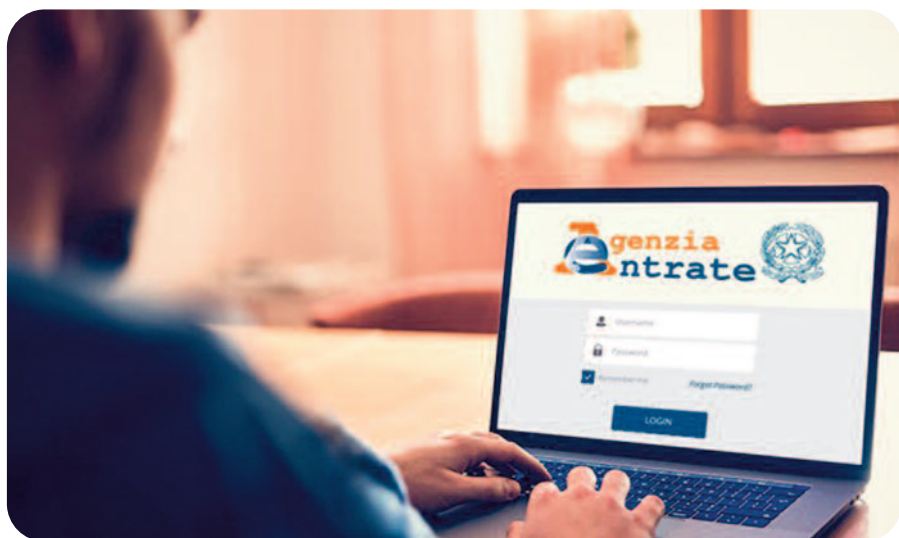
anche per il sostegno che arriva da condizioni sempre più critiche sul generale mercato dei cereali. In Europa il clima secco sta mettendo a rischio il raccolto di frumento duro, soprattutto in Francia, mentre in Italia le recenti piogge potrebbero non essere sufficienti a compensare la siccità dei mesi precedenti, anche alla luce dei ritardi delle semine, ed in considerazione dell'ondata di caldo che sta investendo il

Paese. Le prospettive di riduzione dei prezzi per il grano duro, peraltro modeste, restano quindi subordinate ai rischi di ulteriore deterioramento delle produzioni per via dell'impatto climatico. La produzione nazionale faticerebbe a raggiungere i 4 milioni di tonnellate, facendo quindi registrare unleggero calo rispetto alla campagna precedente.

Servizio all'interno

Redditi, da lunedì 23 maggio la precompilata

Disponibili da quel giorno i Modelli predisposti dal fisco con Spid, CI elettronica e dei servizi

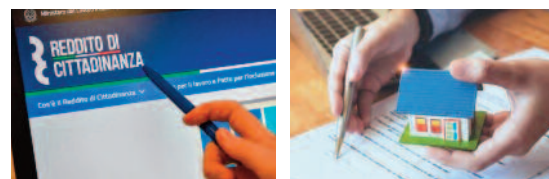


Precompilata 2022 al via da lunedì 23 maggio, quando saranno disponibili i modelli predisposti dal Fisco, che in base alle informazioni in suo possesso ha già inserito 1 miliardo e 200 milioni di dati. Da martedì 31 maggio sarà possibile inviare la dichiarazione, ac-

cettandola così com'è oppure procedendo alle opportune modifiche e integrazioni. I cittadini potranno consultare il proprio modello accedendo nell'area riservata sul sito dell'Agenzia delle Entrate con Spid, Carta d'identità elettronica o Carta nazionale dei servizi. Da

quest'anno sarà inoltre possibile affidare a un familiare o un'altra persona di fiducia l'invio della propria dichiarazione: una novità introdotta per agevolare tutti quei contribuenti che non possono gestire direttamente l'adempimento.

Servizio all'interno



Critiche all'Italia dall'organismo finanziario mondiale

Nel mirino del Fmi Reddito di cittadinanza, e Superbonus 110

Il Fondo monetario internazionale torna a sollevare critiche sul reddito di cittadinanza, giudicato "alto" rispetto al costo della vita "in alcune zone del Paese". E nel rapporto stilato al termine della missione di ispezione annuale in Italia, solleva rilievi anche sul "Superbonus" edilizio al 110%. "Il recente rafforzamento dei requisiti sull'accettazione di un lavoro e i collegamenti alla formazione del reddito di cittadinanza sono dei passi benvenuti, ma per evitare la dipendenza dal welfare e una disincentivazione del lavoro bisognerebbe prevedere gradualità nella perdita del sostegno rispetto alla percezione di reddito. E il livello del sussidio è elevato - dice il Fmi - rispetto al costo della vita in alcune zone del paese".



Servizio all'interno

la guerra di Putin

Mattarella: “Obiettivo è sconfiggere la prepotenza e far vincere la pace”

“Il nostro obiettivo non è continuare la guerra ma sconfiggere la prepotenza di chi la muove, facendolo vincere la pace e la convivenza, nella libertà e nel rispetto del diritto”. Lo ha ribadito il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che si trova a Medolla, nel modenese, per l'anniversario del terremoto in Emilia.

“L'accoglienza che, anche nei Comuni colpiti dal sisma del 2012, è stata offerta alle fami-



glie, alle donne, ai ragazzi ucraini in fuga da questa guerra scellerata di aggressione sono una prova di come la solidarietà resti sempre un filo robusto che tesse le vite e le storie - ha sottolineato il capo dello Stato -. Di questa accoglienza dobbiamo essere orgogliosi. Perché è una prova di umanità che fa comprendere al mondo, e anche agli aggressori” che il nostro obiettivo è la pace.

Biden mette il sigillo all'ingresso di Svezia e Finlandia nella Nato. Incognita Turchia

“Forte sostegno” di Joe Biden all'adesione di Svezia e Finlandia alla Nato, ancora contraria la Turchia. È questo il riassunto della giornata sul tema Stoccolma-Helsinki e l'ingresso nel Patto Atlantico. Al centro del dibattito c'è la domanda di adesione dei due Paesi, che hanno deciso di rinunciare alla neutralità dopo che la Russia ha attaccato l'Ucraina. Se il presidente americano ha parlato di “momento storico”, l'omologo turco Recep Tayyip Erdogan ha ribadito il suo no e accusato la Svezia di essere “un completo rifugio del terrori-

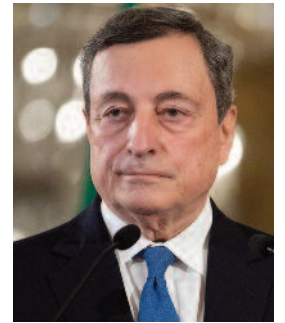


smo”. “Le preoccupazioni sulla sicurezza di tutti gli alleati devono essere prese in considerazione ora che trattiamo la richiesta d'ingresso di

Svezia e Finlandia ma conto che si arrivi presto a una decisione: con il loro ingresso il 96% della popolazione europea vivrà sotto la Nato”, ha detto il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg. “So che la Turchia ha avanzato alcune obiezioni, ma spero che la Nato sia in grado di superarle. Il Consiglio europeo ha mostrato un forte supporto all'adesione”, ha detto anche la portavoce della Commissione Ue Ana Pisonero, citando le parole dell'alto rappresentante per la politica estera dell'Ue Josep Borrell.

Draghi: “L'Italia cerca la pace. Smettano di sparare e si parlino. Ho chiesto a Biden di chiamare Putin”

“Quello che si deve fare è cercare la pace, fare in modo che i due smettano di sparare e comincino a parlare”. Queste le parole del premier Mario Draghi sulla guerra tra Ucraina e Russia, in un intervento alla scuola 'Dante Alighieri' di Sommacampagna, nel veronese, dove è intervenuto nella mattinata di venerdì. Il presidente del Consiglio ha poi ricordato la telefonata avuta tempo fa con il presidente russo Vladimir Putin e la visita recente a Washington dal presidente americano Joe Biden. “A Putin ho detto: 'La chiamo per parlare di pace'. Lui mi ha detto: 'Non è il momento'”. E ancora: “La chiamo perché vorrei un cessate il fuoco”. “Non è il momento”. Forse - ha ricordato Draghi sempre riferendosi alle parole pronunciate a Putin - i problemi li potete risolvere voi due, perché non vi parlate?’, “Non è il momento”, è stata di nuovo la risposta del capo del Cremlino. “Ho avuto più fortuna a Washington parlando con il presidente Biden”, ha poi chiarito Draghi: “Solo da lui Putin vuol sentire una parola e gli ho detto che telefonasse. Il suggerimento ha avuto più for-



tuna perché i loro ministri si sono sentiti”. “Chi attacca ha sempre torto. C'è differenza tra chi è attaccato e chi attacca, bisogna tenerlo in mente”, ha poi aggiunto il presidente del Consiglio. Dopo la guerra con l'Ucraina “dobbiamo pensare ai cittadini russi, e pensare a loro come cittadini del mondo, dobbiamo considerarli come noi. Perché loro - ha sottolineato - non sono i nemici, e questo è cercare di parlare di pace”. Poi un passaggio anche sulla scuola e sull'andamento della pandemia. “Spero che l'anno prossimo non ci sia più bisogno di mascherine e che la pandemia non ritorni. So quanto avete sofferto, alla vostra età è importante stare insieme”, ha detto il premier agli studenti.

Il Presidente ucraino: “Nella notte missili su Desna, molti morti”



Missili russi hanno colpito la notte scorsa il villaggio di Desna - nell'Ucraina settentrionale, vicino al confine con la Bielorussia - provocando “molti morti”: lo ha detto nel suo messaggio notturno il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Lo riporta la Cnn.

Ucraina, Zelensky: i russi hanno trasformato Donbass in inferno

Le forze russe hanno trasformato il Donbass in un “inferno”. Lo ha affermato il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, sottolineando che non si tratta di “un'esagerazione”. Nel suo discorso, il leader di Kiev ha fatto riferimento al “brutale e assolutamente inutile bombardamento di Severodonetsk”, “i bombardamenti di altre città”, gli attacchi aerei e missilistici dell'esercito russo: tutto questo non è solo ostilità durante la guerra”. Zelensky ha citato “la regione di Cher-

nihiv, in particolare il terribile attacco a Desna”, “gli attacchi continui nella regione di Odessa, nelle città dell'Ucraina centrale, il Donbass e completamente distrutto”. “Tutto ciò non ha e non può avere alcuna spiegazione militare per la Russia”, ha sottolineato il presidente, sostenendo che sia “un tentativo deliberato e criminale di uccidere il maggior numero possibile di ucraini. Distruggere quante più case, strutture sociali e imprese possibili”.



Draghi mette la maggioranza con le spalle al muro. Rispettare le scadenze per il Pnrr

Il Consiglio dei ministri è stato convocato d'urgenza dal premier Mario Draghi allo scopo di velocizzare l'iter di approvazione del ddl Concorrenza, per evitare il rischio di non rispettare le scadenze del Pnrr. E nel corso del Cdm, durato appena 10 minuti, l'esecutivo ha autorizzato il ricorso alla fiducia chiesto dal premier qualora le circostanze lo rendessero necessario. Tutti i capidelegazione - i ministri Patuanelli, Giorgetti, Orlando mentre per FI era presente il ministro della Pa Brunetta - hanno assicurato l'appoggio dei ministri alle richieste del presidente del Consiglio. Draghi ha spiegato ai presenti che la fiducia verrà posta entro maggio al testo base, se non si raggiungerà un'intesa, o sul testo modificato in caso di accordo. Il premier "nella comunicazione ha dato l'indicazione di poter chiudere la legge delega sulla concorrenza entro maggio, anche con la fiducia se necessario", ha spiegato il ministro per i Rapporti con il Parlamento Federico D'Incà, lasciando palazzo Chigi. "C'è un grande lavoro fatto fino ad ora da parte dei senatori e di tutte le forze politiche. Credo che in

questo momento ci sia bisogno di un ultimo passaggio. Vedremo se dovremo mettere la fiducia o arriveremo con un chiarimento dell'ultimo miglio: sono fiducioso". Nelle scorse ore, la premier svedese Magdalena Andersson e il presidente finlandese Sauli Niinisto sono stati ricevuti alla Casa Bianca per un colloquio con il presidente americano. "Offro il forte sostegno all'adesione alla più potente Alleanza del mondo a Svezia e Finlandia", ha detto Biden in una conferenza stampa. "È un momento storico. L'allargamento della Nato non è una minaccia per nessuna nazione", ha aggiunto. Ha poi spiegato che la sua amministrazione sta sottoponendo al Congresso la documentazione per l'accesso dei due Paesi alla Nato e ha ribadito che entrambi "rispettano tutti i criteri" per l'adesione all'Alleanza. "Avere due nuovi membri nel nord rafforzerà la nostra sicurezza e quella dei partner della Nato", ha aggiunto, ribadendo ancora una volta il "totale, completo sostegno degli Usa all'adesione dei due Paesi alla Nato". "La Finlandia e la Svezia renderanno l'Alleanza più forte",



ha aggiunto. E ha concluso: "Non c'è dubbio che la Nato oggi sia importante, efficace e necessaria come non mai". La Turchia ha invece ribadito il suo no all'ingresso dei due Paesi nell'Alleanza. "Continueremo questa politica in modo determinato e abbiamo avvisato le parti interessate che diremo 'no' all'ingresso di Finlandia e Svezia nella Nato", ha detto il presidente turco Erdogan in un discorso a un gruppo di giovani turchi, citato dalla tv statale Trt. Ha anche accusato Stoccolma di essere "un completo rifugio del terrorismo", riferendosi ai militanti del Pkk curdo e ai sostenitori della presunta rete golpista di Fethullah Gulen. "La Nato è un'organizzazione

di sicurezza. Non possiamo accettare che ci siano organizzazioni terroristiche in un'organizzazione di sicurezza del genere", ha aggiunto Erdogan. Il ministro degli esteri turco Mevlut Cavusoglu ha poi rincarato la dose. Dopo l'incontro con il segretario di stato Usa Antony Blinken a New York, a cui ha espresso le "legittime preoccupazioni di sicurezza" di Ankara che i due Paesi "sostengano organizzazioni terroristiche", parlando con i giornalisti turchi all'Onu ha accusato la Svezia non solo di sostenere gruppi legati al PKK, ma anche di fornire armi ai combattenti curdi siriani, che la Turchia considera un'estensione del gruppo militante. "Tutti dicono che le

preoccupazioni della Turchia devono essere soddisfatte - ha detto il ministro - ma questo non deve avvenire solo a parole, deve essere attuato". "Prendiamo il terrorismo in modo serio e lo combattiamo. Siamo pronti a discutere con la Turchia tutte le sue preoccupazioni sulla nostra adesione alla Nato", ha replicato il presidente della Finlandia Sauli Niinisto alla Casa Bianca. "Come alleati della Nato ci impegniamo a contribuire alla sicurezza della Turchia così come la Turchia farà con noi", ha aggiunto, assicurando che Helsinki è "pronta a discutere le preoccupazioni" di Ankara. Il presidente finlandese ha poi ringraziato Biden per "l'appoggio fermo. La Finlandia diventerà un forte alleato della Nato". La premier svedese Magdalena Andersson, sempre dalla Casa Bianca, ha annunciato che il suo Paese raggiungerà presto la soglia del 2% del Pil per le spese militari. Ha aggiunto che Stoccolma sta parlando con tutti i membri Nato, compresa la Turchia, per risolvere ogni questione. "Siamo stati costretti a rispondere all'aggressione russa", ha ribadito Andersson.

Ddl Concorrenza, Codacons: "Bene le misure su trasporto pubblico non di linea e ADR"

Il Codacons esprime parere favorevole in merito al DDL concorrenza in corso di esame al Senato, per quanto riguarda il trasporto pubblico non di linea e le ADR. L'associazione ricorda che l'AGCM e l'Autorità di Regolazione dei Trasporti sono già intervenute sul tema della rilevanza economico-regolatoria dell'auto-transporto di persone non di linea: Taxi, NCC e nuovi servizi offerti su piattaforme tecnologiche, basati sulla flessibilità e sulla condivisione di risorse. L'Antitrust ha evidenziato come il DDL introduca una norma di-

lega finalizzata alla revisione della disciplina che fa seguito alla delega (non esercitata) dal Governo ed alla sentenza della Corte Costituzionale. L'ART ha ricordato invece che il settore è investito da una evoluzione del mercato e che l'Autorità è destinataria di una serie di attribuzioni specifiche per garantire il diritto di mobilità degli utenti. Il CODACONS giudica positivamente il DDL nella misura in cui promuove la concorrenza "anche in sede di conferimento delle licenze" e richiede l'armonizzazione delle competenze regionali e degli enti locali in materia

"al fine di definire comuni standard nazionali". Occorre riconoscere espressamente, poi, il ruolo strategico che ha l'ART per valorizzarne l'attività svolta sino ad oggi. L'Associazione, infine, alla luce della esperienza maturata negli anni, esprime soddisfazione sulla norma che stabilisce l'introduzione di procedure alternative di risoluzione delle controversie (ADR) tra operatori economici che gestiscono reti, infrastrutture e servizi di trasporto e utenti o consumatori al fine di decongestionare le aule giudiziarie ed assicurare rapida tutela ai diritti dei consumatori.

Pnrr, Calenda: il problema è che non ci si cura della gestione

"Il Pnrr così come è concepito va a sbattere contro quello che è il problema italiano, cioè che nessuno si cura della gestione. Questo è il problema centrale di questo paese: noi possiamo cambiare maggioranza, fare quello che ci pare, ma se non mettiamo nei posti chiave persone che abbiano capacità gestionale e amministrativa il paese non va avanti di un millimetro". Lo ha detto Carlo Calenda, intervenendo a Start su Sky Tg24. "Noi non riusciamo - ha affermato Calenda - a spendere la metà del normale flusso di finanziamenti che arrivano via fondi europei. L'anno scorso abbiamo speso



5 miliardi sui 14,5 che dovevamo spendere. Quest'anno ne dobbiamo spendere circa 50. Bisogna stare molto attenti".

Per l'Italia infrazione Ue e lettera di messa in mora sullo smaltimento delle scorie nucleari

La Commissione europea ha inviato oggi all'Italia un "parere motivato", secondo stadio della procedura d'infrazione comunitaria, per aver adottato un programma nazionale per la gestione dei rifiuti radioattivi "non del tutto conforme" alla Direttiva Ue sul combustibile nucleare esaurito e sulle scorie radioattive (Direttiva 2011/70/Euratom).

Le scorie radioattive, ricorda una nota dell'Esecutivo Ue, sono generate dalla produzione di elettricità nelle centrali nucleari, ma anche dall'utilizzo non correlato all'energia di materiali radioattivi per uso medico, per scopi di ricerca, e a fini industriali o agricoli. Questo significa che tutto gli Stati membri generano rifiuti radioattivi. La Direttiva del 2011 stabilisce un quadro per una gestione re-

sponsabile e sicura da parte degli Stati membri del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, per garantire un elevato livello di sicurezza ed evitare di imporre alla società oneri che peserebbero sulle generazioni future. Questo quadro, spiega la nota, in particolare, richiede agli Stati membri di elaborare e attuare programmi nazionali per la gestione di tutto il combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi generati sul proprio territorio, dalla generazione allo smaltimento. I programmi nazionali notificati a Bruxelles dall'Italia e da altri quattro paesi membri (Croazia, Estonia, Portogallo e Slovenia) "sono risultati non conformi ad alcuni requisiti della direttiva", afferma la Commissione. Gli Stati membri interessati hanno ora due mesi di tempo per af-



frontare le carenze individuate dalla Commissione. In assenza di una risposta soddisfacente, l'Esecutivo comunitario può decidere di adire la Corte europea di giustizia. La Commissione ha inviato, sempre all'Italia, anche una lettera di messa in mora per non aver ancora dato esecuzione a una sentenza della Corte europea di Giustizia del gennaio 2021, in cui si constatava la mancata

trasposizione di un'altra direttiva (2013/59/Euratom) relativa alle norme di sicurezza di base sulla protezione dalle radiazioni ionizzanti. La Direttiva, che mirava a modernizzare e consolidare la legislazione sulla radioprotezione, stabiliva norme di sicurezza di base per proteggere la popolazione, i lavoratori e i pazienti dai pericoli derivanti dall'esposizione a radiazioni,

e includeva anche un rafforzamento delle disposizioni in materia di preparazione e risposta alle emergenze dopo l'incidente nucleare di Fukushima. Gli Stati membri erano obbligatori a recepire questa direttiva entro il 6 febbraio 2018, ma l'Italia non ha rispettato la scadenza. Nell'aprile 2021 la Commissione aveva chiesto all'Italia di spiegare quali misure avesse preso per conformarsi alla sentenza della Corte Ue. Avendo giudicato insoddisfacente la risposta ottenuta, l'Esecutivo comunitario oggi ha messo in mora l'Italia, dandole altri due mesi per prendere le misure adeguate. Se questo non avverrà, la Commissione potrà adire una seconda volta la Corte di Giustizia, chiedendole di cominciare delle sanzioni pecuniarie all'Italia.

Legge 194, Federconsumatori: "In Italia l'aborto è ancora un diritto negato"

Non esitiamo a definire sconvolgenti i dati che emergono dall'indagine "Mai Dati" presentata alla Camera dei Deputati, da cui emerge che la legge 194 è ancora scarsamente applicata o del tutto ignorata in molte aree del Paese. In decine di strutture sanitarie l'obiezione di coscienza raggiunge addirittura il 100% e in altre 130 il tasso oscilla tra l'80% e il 90%. Il problema dell'accesso all'interruzione volontaria di gravidanza è annoso e radicato nel nostro Paese: come Federconsumatori denunciavamo da tempo una situazione che, di fatto, lede il fondamentale diritto della donna a scegliere della propria vita e della propria salute. L'elevatissimo ricorso all'obiezione di coscienza da parte di medici, anestesisti, infermieri e OSS si ripercuote in primis sui tempi di attesa per l'IVG che, dilatan-



dosi, costringono molte donne a spostarsi dal luogo di residenza per raggiungere strutture con più ampie disponibilità o a rivolgersi a centri privati per riuscire a rispettare il limite dei 90 giorni imposto dalla normativa per lo svolgimento dell'intervento. Si tratta di soluzioni scomode e soprattutto costose, che rendono ancor più evidenti e discri-

minatorie le già notevoli disparità esistenti nell'accesso all'assistenza sanitaria. Il diritto di applicazione dell'obiezione di coscienza deve essere temperato con la garanzia di erogazione della prestazione in ciascuna struttura, tutelando pienamente i diritti delle donne e assicurando l'accesso all'assistenza sanitaria senza disparità economiche o territoriali. In molte circostanze, inoltre, al disagio per le pazienti si aggiungono le possibili ripercussioni per il personale che invece si renda disponibile a svolgere gli interventi e a prestare la necessaria assistenza. La questione è stata anche affrontata in sede europea: nel 2016 il Consiglio UE ha accertato come in Italia la scelta di non ricorrere all'obiezione di coscienza sia fortemente penalizzante dal punto di vista professionale per il personale

medico-sanitario. Molti medici e operatori, quindi, ricorrono all'obiezione non tanto per un reale problema etico e, appunto, di coscienza, quanto per tutelare la propria posizione professionale. Non ci stanchiamo di ribadirlo: non è accettabile che un diritto fondamentale come quello alla salute e all'accesso alle cure venga ostacolato o lesa in base a decisioni discrezionali, soprattutto se queste stesse scelte risultano pesantemente condizionate dal timore di subire svantaggi lavorativi. La legge stabilisce che l'accesso alla prestazione debba essere libero e gratuito: lo Stato, pertanto, ha il dovere di garantirlo, sanando una situazione da troppo tempo ignorata e organizzando l'attività ospedaliera in modo che l'interruzione volontaria di gravidanza non sia più un diritto negato.

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicityv

GARI TV

CONFIMPRESA ITALIA
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!
tel.06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Prezzo del grano da record, aumenti dell'80% Prime stime campagna 2022 nell'evento della Filiera con Cia tra le organizzazioni

Restano sostenuti i prezzi del grano duro, con quotazioni superiori di circa il 70-80% rispetto a un anno fa. A maggio il prezzo della Camera di Commercio di Foggia si è attestato sui 544,50 €/t, un valore non distante dai picchi massimi toccati a gennaio 2022. È difficile al momento ipotizzare riduzioni di prezzo superiori al 15%, anche per il sostegno che arriva da condizioni sempre più critiche sul generale mercato dei cereali. In Europa il clima secco sta mettendo a rischio il raccolto di frumento duro, soprattutto in Francia, mentre in Italia le recenti piogge potrebbero non essere sufficienti a compensare la siccità dei mesi precedenti, anche alla luce dei ritardi delle semine, ed in considerazione dell'ondata di caldo che sta investendo il Paese. Le prospettive di riduzione dei prezzi per il grano duro, peraltro modeste, restano quindi subordinate ai ri-

schì di ulteriore deterioramento delle produzioni per via dell'impatto climatico. La produzione nazionale faticerebbe a raggiungere i 4 milioni di tonnellate, facendo quindi registrare unleggero calo rispetto alla campagna precedente. È questo il quadro che è emerso dai Durum Days 2022, l'evento che ogni anno chiama a confronto tutti gli attori della filiera per fare il punto sulle previsioni della campagna, svoltosi oggi a Foggia con la partecipazione dei rappresentanti di Assosementi, Cia-Agricoltori italiani, Confagricoltura, Copagri, Alleanza Cooperative Agroalimentari, Compag, Italmopa, Unione Italiana Food e CREA, con Areté quale partner tecnico e con la partecipazione in veste di sponsor di Syngenta. Secondo le previsioni elaborate da Areté, società di ricerca e consulenza specializzata nell'agri-food, dopo il pesante



impatto della siccità che nella scorsa campagna ha compromesso oltre la metà del raccolto atteso in Nord America, anche per la campagna 2022/23 (che si apre a giugno 2022) le condizioni climatiche non ottimali stanno ipotizzando le produzioni attese. In Nord America (USA e Canada), i ritardi nelle semine e la siccità stanno limitando le potenzialità di rimbalzo dell'offerta, comunque significative dopo la produzione deludente della scorsa campagna. In Canada, dove l'au-

mento atteso delle aree seminate è superiore al 10%, le stime di Areté prevedono produzioni che non andranno oltre i 5,5 milioni di tonnellate: non certo un dato record, ma comunque un recupero importante rispetto al dato precedente di 2,6 milioni di tonnellate. Tornando invece alle previsioni di resa del grano duro per l'Italia, sono pesanti le incognite legate ai cambiamenti climatici. Secondo il Centro di Cerealicoltura e Colture Industriali del CREA, il più importante ente

di ricerca dedicato all'agroalimentare, "nelle regioni meridionali, le semine scalari di inizio stagione, dovute alle abbondanti precipitazioni, unitamente alle basse temperature del periodo primaverile hanno provocato un allungamento del ciclo della coltura, costringendola ad una fase di riempimento della granella con temperature in forte aumento. Pertanto, in questi areali, se le condizioni meteorologiche permangono stabili, la produzione media attesa potrebbe essere limitata per effetto della "stretta". Nelle regioni centro-settentrionali, superato l'allarme siccità del periodo invernale-primaverile, al momento la coltivazione si presenta in buone condizioni anche dal punto di vista fitosanitario. Resta anche al Nord l'incognita meteorologica delle prossime settimane che potrebbe influenzare ancora la produzione finale.

Dal Fondo Mondiale Internazionale critiche al Reddito di Cittadinanza

Il Fondo monetario internazionale torna a sollevare critiche sul reddito di cittadinanza, giudicato "alto" rispetto al costo della vita "in alcune zone del Paese". E nel rapporto stilato al termine della missione di ispezione annuale in Italia, solleva rilievi anche sul "Superbonus" edilizio al 110%. "Il recente rafforzamento dei requisiti sull'ac-

cettazione di un lavoro e i collegamenti alla formazione del reddito di cittadinanza sono dei passi benvenuti, ma per evitare la dipendenza dal welfare e una disincentivazione del lavoro bisognerebbe prevedere gradualità nella perdita del sostegno rispetto alla percezione di reddito. E il livello del sussidio è elevato - dice il Fmi - rispetto al

costo della vita in alcune zone del paese". Quanto al superbonus, il Fmi raccomanda di rafforzare i controlli esistenti sui meccanismi di approvazione dell'incentivo, perché "limiterebbe il rischio di eccessi di spesa, che potrebbero verificarsi a causa della domanda molto elevata nel contesto delle spese ammissibili al sussidio".

Il ruolo delle rappresentanze d'impresa contro il crimine organizzato. Convegno Confcommercio a Palermo

Oggi a Palermo (alle 10 a Villa Igiea, Salita Belmonte 43) è in programma il convegno "Il ruolo delle rappresentanze d'impresa contro la criminalità a 30 anni dalle stragi di mafia". Si tratta del primo di una serie di incontri dedicati alle politiche e agli strumenti per la libertà d'impresa organizzati da Confcommercio sul territorio nazionale nell'ambito dell'iniziativa "Legalità, ci piace che vuole promuovere e rafforzare la cultura della legalità, prerequisito fondamentale per la crescita e lo sviluppo. Ai lavori interverranno: Patrizia Di Dio,

vicepresidente di Confcommercio incaricata per le Politiche per la Legalità e la Sicurezza; Anna Macina, sottosegretario di Stato alla Giustizia; Maria Falcone, presidente Fondazione Falcone; Mario Muccio, vicario del Commissario antiracket e antiusura; Giuseppe Forlani, prefetto di Palermo; Antonio Balsamo, presidente del Tribunale di Palermo; Lia Sava, procuratore generale presso la Corte di Appello di Palermo; Salvatore Cernigliaro, presidente Solidaria; Vincenzo Militello, professore ordinario di diritto penale all'Università di



Palermo; Leonardo Agueci, presidente della Fondazione Progetto Legalità; Alberto Argano, presidente Associazione Grossisti Ortofrutta di Confcommercio

Palermo; Riccardo Lo Verso, giornalista; Fabio Gaetano Lanfranca, avvocato; Marcello Consiglio, avvocato. Il convegno si inserisce nel programma di ini-

ziative promosse dalla Fondazione Falcone, che ha concesso il patrocinio all'evento, nella ricorrenza del trentennale delle stragi di Capaci e Via D'Amelio. L'obiettivo è valorizzare le buone prassi dei diversi attori nel contrasto alla criminalità, con particolare riferimento a quelle iniziative che possono fornire risposte alle imprese rappresentate dal sistema confederale. Particolare attenzione sarà dedicata al tema del racket e dell'usura, e alle iniziative di Confcommercio per il sostegno agli imprenditori vittime della criminalità.

Patto di stabilità Ue sospeso anche a tutto il 2023



Nella riunione della Commissione europea c'è stato consenso da parte dell'insieme dei commissari per la proposta di prorogare di un anno la clausola di sospensione del Patto di stabilità sulla disciplina di bilancio degli Stati membri.

Con tutta probabilità, la proposta di proroga della clausola di sospensione a tutto il 2023 sarà comunicata formalmente dalla Commissione lunedì prossimo, nel giorno in cui a Bruxelles si svolgerà anche l'Eurogruppo. La clausola generale di sospensione era stata attivata per la prima volta nella storia del Patto di stabilità il 20 marzo 2020, per far fronte alle conseguenze economiche della pandemia di Covid-19 e delle misure di restrizione negli Stati membri. La Commissione aveva annunciato che sarebbe stata disattivata alla fine del 2022, ma l'impatto sull'economia europea dell'invasione russa dell'Ucraina e l'attuale fase di incertezza sul futuro immediato hanno cambiato drammaticamente le circostanze e le attese di un ritorno alla normalità, tanto da giustificare la proroga della sospensione.

Fisco, Agenzia Entrate: "Dal 23 maggio online la dichiarazione dei redditi precompilata 2022"

Precompilata 2022 al via da lunedì 23 maggio, quando saranno disponibili i modelli predisposti dal Fisco, che in base alle informazioni in suo possesso ha già inserito 1 miliardo e 200 milioni di dati. Da martedì 31 maggio sarà possibile inviare la dichiarazione, accettandola così com'è oppure procedendo alle opportune modifiche e integrazioni. I cittadini potranno consultare il proprio modello accedendo nell'area riservata sul sito dell'Agenzia delle Entrate con Spid, Carta d'identità elettronica o Carta nazionale dei servizi. Da quest'anno sarà inoltre possibile affidare a un familiare o un'altra persona di fiducia l'invio della propria dichiarazione: una novità introdotta per agevolare tutti quei contribuenti che non possono gestire direttamente l'adempimento. La stagione dichiarativa 2022 si chiuderà il 30 settembre per



chi presenta il 730 e il 30 novembre per chi invece utilizza l'applicazione Redditi web. Una nuova guida, online sul sito istituzionale, e un video, pubblicato sul canale YouTube delle Entrate, illustrano le novità per consultare e inviare la propria dichiarazione. "La dichiarazione precompilata - afferma il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini - si arricchisce ogni anno di ulteriori dati a conoscenza dell'Agenzia delle Entrate e si conferma un'utile semplifica-

zione: infatti non solo facilita gli adempimenti, ma rappresenta anche una garanzia per il contribuente.

Ad esempio, la raccolta automatizzata delle spese detraibili permette di avere consapevolezza delle agevolazioni spettanti, evitando così che alcune opportunità offerte dalla normativa non vengano colte.

I numeri dimostrano la crescente familiarità dei cittadini con questo strumento, che fino a pochi anni fa appariva impensabile".

Digitalizzazione dei pagamenti, Confcommercio: "Serve un cambio di paradigma"

"Sul fronte della digitalizzazione dei pagamenti serve un cambio di paradigma". Lo ha ribadito Confcommercio, in audizione presso le Commissioni Affari Costituzionali e

Istruzione del Senato sul decreto legge 36 del 2022, il cosiddetto "Pnrr 2". Per la Confederazione, dunque, "occorre riconsiderare le previsioni in materia sanzionatoria

e adottare piuttosto un approccio che rafforzi le misure di incentivazione per esercenti, professionisti e consumatori, per imprimere ulteriore accelerazione al processo di diffusione dell'utilizzo degli strumenti elettronici di pagamento". er quanto riguarda l'introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica anche per imprese e lavoratori autonomi in "regime fiscale di vantaggio" o in "regime forfettario" (con ricavi o compensi superiori a 25mila euro nell'anno precedente), prevista per il primo luglio prossimo, Confcommercio suggerisce una proroga al 31 dicembre per "garantire un periodo di tempo sufficiente per adeguarsi alla nuova modalità di fatturazione". Auspicabile anche uno slittamento, sempre al 31 dicembre, dell'obbligo di comunicazione, tramite il sistema d'interscambio, delle



fatture elettroniche relative ad operazioni transfrontaliere. Dopo aver espresso apprezzamento per l'istituzione del Portale del lavoro sommerso, "nel suo obiettivo di facilitare il dialogo tra organi pubblici addetti ai controlli sul lavoro, limitando l'emersione di fenomeni illegali", la Confederazione ha poi "suggerito l'ampliamento dell'ambito di applicazione dei voucher per prestazioni di natura occasionale, eliminando alcune delle

restrizioni al loro utilizzo". Giudizio positivo, infine, per le misure per velocizzare gli interventi di elettrificazione delle banchine nei porti, ma "occorre coordinare le iniziative delle diverse Autorità di Sistema Portuale per una maggiore uniformità dell'azione, che punti a promuovere forniture elettriche di adeguata potenza per le navi, la dotazione di quest'ultime con le necessarie attrezzature di bordo e tariffe elettriche competitive".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

ppn

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU f t i y

Biocarburanti, molte aziende denunciano rischi per la produzione

Diverse associazioni del settore dei biocarburanti lanciano un allarme sulla continuità della produzione. “La sempre più forte difficoltà nell’approvvigionamento delle materie prime, dovuta sia all’attuale e prolungata congiuntura rialzista dei mercati internazionali delle commodities combustibili, sia alla scarsità di prodotto causato dai recenti divieti alle esportazioni imposti da alcuni dei principali Paesi produttori degli oli vegetali, rischia di rendere insostenibile la continuità

operativa degli impianti”. Lo affermano in una nota, Assoebios, Anpeb, Elettricità Futura e Assitol, associazioni rappresentative delle aziende che utilizzano bioliquidi certificati sostenibili per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. “La situazione attuale ha già portato alla chiusura degli impianti di piccola taglia e rischia di causare il blocco totale delle attività, non più sostenibili dal punto di vista economico, con conseguente enorme danno sia al tessuto oc-



cupazionale, che al sistema energetico nazionale. Infatti – questi impianti contribuiscono in maniera determinante alla stabilità della rete, in alcuni

casi fornendo direttamente energia a imprese energivore e operano spesso in contesti economicamente fragili. Si tratta chiaramente di un rischio che il Paese non può permettersi nell’attuale situazione, dove si rende sempre più necessaria una minore dipendenza dal gas”. “È quantomeno necessario un intervento del governo a sostegno del settore - concludono - per evitare che la crisi diventi irreversibile, con conseguenti ricadute negative dal punto di vista occupazionale”.

Progetti di cooperazione e aziende impegnate nella sostenibilità, tutti i protagonisti del secondo giorno di Codeway Expo

Prosegue con un intenso programma di appuntamenti la seconda giornata di Codeway- Cooperation Development Expo, la Fiera della Cooperazione allo Sviluppo Internazionale, dopo due anni di pandemia finalmente in presenza presso i padiglioni di Fiera Roma. Tra i protagonisti il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC), che da Codeway Expo lancia “le linee guida per l’accoglienza di architetti e studenti ucraini profughi in Italia”, un insieme di indicazioni concrete, alla luce del quadro operativo vigente, elaborate per supportare gli Ordini provinciali e la comunità degli architetti nelle eventuali azioni di “accoglienza”, presso gli studi professionali, di architetti e studenti ucraini sfollati a seguito dell’invasione militare. Sempre nella seconda giornata di manifestazione è stato presentato dall’Università Cattolica del Sacro Cuore il progetto dedicato alla formazione e all’assistenza ostetrica in Africa. Ideato da alcuni docenti medici dell’Università Cattolica, molti dei quali operanti al Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, e coordinato dal Centro di Ateneo per la Solidarietà internazionale (CeSI), il progetto è partito nel mese di maggio 2020 con primi incontri di formazione a distanza per il personale degli ospedali in Tanzania, Mozambico, Congo, Nuova Guinea, Etiopia, Camerun, Burundi, Gibuti e Uganda e si è concretizzato in un protocollo formativo per supportare medici e operatori sanitari in Africa nell’utilizzo dell’ecografo al fine di verificare le condizioni dei polmoni dei pazienti. Molto interessanti gli incontri promossi dalle Regioni. Nella mattina, l’appuntamento a



cura della Regione Lazio ha acceso i riflettori sulla crisi afghana. “Dobbiamo sforzarci di tenere alta l’attenzione su tutte le emergenze – ha sottolineato Flavia Zaccari, dirigente Area Cooperazione internazionale allo Sviluppo sostenibile –. Nel mondo oggi ci sono 160 guerre in corso e 193 milioni di persone nell’area della fame e questa è la nostra grande sconfitta. Le condizioni in Afghanistan sono drammatiche, oggi abbiamo illustrato un progetto, proposto alle Regioni dall’Organizzazione Mondiale della Sanità e supportato dalle Regioni Lazio, Emilia-Romagna e Puglia, che riguarda le zone montuose del Paese, dove ci sono servizi sanitari in grande crisi. Si tratta di un finanziamento in continuità con MAECI e AICS, per sostenere ospedali di maternità e centri di vaccinazione Covid”. Vi è stata anche la proiezione del film finanziato dalla Regione Lazio “Enaiat, l’incredibile storia” della regista patrizia schiavo. Nel pomeriggio, nel corso dell’incontro organizzato dalla Regione Emilia-Romagna e introdotto dalla Vicepresidente della Regione Elly

Schlein, si è discusso del ruolo che territori ed enti territoriali devono avere nelle politiche di educazione alla cittadinanza globale, sottolineando la necessità di un percorso ampio e integrato, che coinvolga ambiti tematici differenti e corra parallelo e complementare allo sviluppo sostenibile. Sempre nel pomeriggio Codeway Expo ha puntato ancora una volta l’attenzione sul ruolo che le imprese possono e devono giocare nello sviluppo sostenibile, con l’incontro “La Cooperazione Internazionale: nove opportunità di business del settore profit”. La dirigente della Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Grazia Sgarra, ha illustrato le potenzialità concrete dei bandi profit dell’Agenzia, che “promuove un business inclusivo, sostenibile e innovativo”. Ha sottolineato l’esigenza di adottare un punto di vista innovativo per guardare all’area mediterranea, citando anche il Libro Bianco sul rilancio del Mezzogiorno appena presentato, Simone Ginesi di The European House Ambrosetti: “Dobbiamo identificare una nuova visione e agenda di sviluppo e la cooperazione – ha sottolineato – può e deve essere uno degli strumenti per raggiungere l’obiettivo”. Proprio la partecipazione delle aziende a Codeway Expo rappresenta il principale tratto distintivo dell’appuntamento. Protagoniste dell’edizione di quest’anno sono alcune tra le più innovative realtà a livello internazionale, eccellenze nell’offrire soluzioni sostenibili nel campo della cooperazione. Così la De Lorenzo, ora tra l’altro impegnata nella costruzione di 5 scuole in Ghana. La S.p.A è specializzata in progettazione, sviluppo e produzione di at-

trezzature didattiche per la formazione tecnica e professionale, strumenti che servono per convertire le conoscenze teoriche in esperienze e competenze pratiche e sono particolarmente utili nei Paesi emergenti. Desalinizza l’acqua, sfruttando l’energia solare Genius Water, giovane startup con una consolidata esperienza alle spalle, che ora sta lavorando per offrire acqua potabile e sicura a una comunità di circa 10.000 persone in Somaliland. Porta invece l’energia pulita a chi, nelle più sperdute regioni del mondo, non ne ha accesso Offgrid-Sun. Attualmente sta lavorando in circa 15 paesi in partnership con aziende locali e Ong, implementando soluzioni tecnologiche innovative ed affidabili basate sull’energia solare. Newster Group produce e commercializza macchinari ecosostenibili, che offrono una varietà di prodotti in grado di soddisfare tutte le necessità per il trattamento dei rifiuti ospedalieri. Ora, con il CAM - Consorzio Associazioni con il Mozambico onlus di Trento e AICS- Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, ha avviato a Beira la creazione di un’azienda di servizi specializzata nella raccolta dei rifiuti infetti, con lo scopo di salvaguardare l’ambiente con un adeguato trattamento degli scarti pericolosi delle strutture sanitarie e, allo stesso tempo, di offrire lavoro, formando figure specializzate in loco. Ben rappresentato in fiera anche il tessuto imprenditoriale della Regione Lazio, con la partecipazione di Pmi tutte ad alto tasso di innovazione, digitalizzazione e attenzione alla sostenibilità. Sono presenti anche due aziende ucraine, che operano nel campo dell’energia e dei fertilizzanti.

“Niente inflazione dai bonus edilizi Solo pregiudizi, si leggano le cifre”

"I bonus edilizi non innescano spirali inflazionistiche né contribuiscono a rendere difficile l'approvvigionamento di materiali". Così la Cna che denuncia "la copiosa letteratura di luoghi comuni sui bonus edilizi che stanno alterando profondamente la realtà di questi strumenti che l'anno scorso hanno inciso per oltre un terzo alla crescita del prodotto interno lordo. Leggendo con attenzione le rilevazioni di Istat ed Eurostat emerge una realtà molto diversa da come viene raccontata. I bonus edilizi, dal 110 per cento a quelli minori, mostrano un impatto nullo sul problema degli incrementi dei prezzi di materie prime e semilavorati. Nel quarto trimestre dell'anno scorso, infatti, l'indice dei prezzi delle costruzioni ha mostrato una crescita del 20 per cento sui dodici mesi nei 27 Paesi membri dell'Unione europea. L'Italia si colloca nella fascia



ben sotto la media con un incremento del 9,7 per cento, solo la Grecia evidenzia un aumento più contenuto: +4,2 per cento". "Paesi nei quali non ci sono i bonus per l'edilizia registrano crescita molto più consistenti. È il caso della Germania con +24,1 per cento, della Spagna con +19

per cento, dei Paesi scandinavi con rialzi tra il 23 e il 32 per cento. Le maggiori tensioni sui costi delle costruzioni emergono in Repubblica Ceca con un aumento del 43 per cento e in Ungheria con il 74 per cento. Insomma - osserva la Cna -, il caro-materiali è un fenomeno globale

anche se con intensità differenziata e l'Italia si colloca tra i Paesi più virtuosi, anche nel primo trimestre 2022, con l'indice che sale a 115 e solo l'Irlanda mostra un incremento inferiore. Lo stesso vale per l'accusa che i bonus siano i responsabili delle difficoltà dell'approvvigionamento dei materiali. L'accelerazione della domanda globale già da un anno ha messo in crisi molti settori in termini di puntualità delle forniture. In Francia, a esempio, senza bonus edilizi e con un mercato delle costruzioni in fase di ristagno, la percentuale di imprese delle costruzioni che lamentano riduzioni dell'attività a causa dei materiali è schizzata dal 4 al 39 per cento in appena dieci mesi". "Le vere criticità per i bonus edilizi sono piuttosto la mancanza di certezza nel tempo e di stabilità dello strumento di incentivazione. Quasi 30 modifiche legislative in meno di due anni alimentano soltanto confusione, quattro interventi sui meccanismi per la cessione dei crediti in un trimestre hanno paralizzato di fatto il mercato. Gli incentivi non devono esprimere simpatia, ma essere funzionali agli obiettivi e misurati", conclude la Cna.

Energia, l'allerta degli analisti: “Italia vicina all'inadeguatezza”

L'analisi delle infrastrutture di approvvigionamento del gas esistenti "evidenzia come l'Italia risulti vicina alla soglia critica di inadeguatezza". E il sistema "incontrerebbe serie difficoltà a soddisfare la domanda massima giornaliera di gas" in caso di stop completo del flusso dalla Russia. E' quanto si legge in un brief degli analisti di Cassa depositi e prestiti dal titolo "Sicurezza energetica: quali prospettive oltre l'emergenza?" che propone tre vie: il pieno sfruttamento della capacità di stoccaggio, il potenziamento dei gasdotti esistenti come il Tap e nuovi impianti per il gas naturale liquefatto oltre a un'accelerazione della transizione energetica. L'Italia, sottolinea il rapporto, "è tra i Paesi europei energeticamente più dipendenti dall'estero: quasi tre quarti delle materie prime arrivano da Paesi terzi (73 per cento a fronte di una media Ue del 57 per cento)" e soprattutto da "un numero limitato di Paesi caratterizzati da elevati profili di ri-



schio geopolitico". L'Italia "più di altri Paesi europei ha intrapreso un percorso di riduzione della dipendenza dall'estero" ma l'economia è "ancora molto dipendente dal gas russo" in un contesto in cui il gas naturale rappresenta il 42 per cento dei consumi interni di energia. In prospettiva, lo scenario che potrebbe delinearsi, secondo l'analisi, "vede l'Italia in una posizione strategica rispetto al Mediterraneo e all'Europa" e "un adeguato dimensionamento delle infrastrutture potrebbe rendere il nostro Paese l'hub di accesso per il gas naturale, e in prospettiva per l'idrogeno".

schio geopolitico". L'Italia "più di altri Paesi europei ha intrapreso un percorso di riduzione della dipendenza dall'estero" ma l'economia è "ancora molto dipendente dal gas russo" in un contesto in cui il gas naturale rappresenta il 42 per cento dei consumi interni di energia. In prospettiva, lo scenario che potrebbe delinearsi, secondo l'analisi, "vede l'Italia in una posizione strategica rispetto al Mediterraneo e all'Europa" e "un adeguato dimensionamento delle infrastrutture potrebbe rendere il nostro Paese l'hub di accesso per il gas naturale, e in prospettiva per l'idrogeno".

Balneari, è scontro. Operatori chiedono tutele dal governo

"Penalizzare tutti per poche situazioni isolate non credo sia la soluzione ideale". Marina Lalli, presidente di Federturismo, è intervenuta ieri sulla vertenza relativa allo sblocco delle concessioni balneari, contenuta nel dl Concorrenza. A margine della presentazione di "Med Marathon" a Bari, rispondendo alle domande dei giornalisti, Lalli ha detto: "Questa è una situazione che stenta a trovare una soluzione. Adesso il presidente del Consiglio ha deciso di prenderla di petto, chiedendo una fiducia su questo punto in Parlamento, e risolverla in modo definitivo". "Però - ha aggiunto Lalli - quello che forse in tutti questi anni si è compreso poco è che, al di là di situazioni estreme, dove veramente c'è difficoltà di accesso alla spiaggia se non pagando, o situazioni nelle quali c'è un pagamento di canone veramente basso a fronte di incassi giornalieri che pagano già ogni giorno più canonici, ci sono tantissime situazioni, che sono la stragrande maggioranza, molto più tranquille sia in termini di incassi che in termini di accesso alla spiaggia".

"Quindi - ha concluso la presidente di Federturismo - penalizzare tutti per poche situazioni isolate credo che non sia la soluzione ideale. Purtroppo siamo arrivati a un punto nel quale è difficile fare comprendere queste ragioni". Anche il sindacato Ugl ha auspicato che "il governo ascolti le istanze dei lavoratori e delle imprese balneari, un comparto di fondamentale importanza per la promozione del turismo e la tutela del patrimonio paesaggistico del nostro Paese. Come Ugl, auspichiamo un accordo di buon senso sul testo del dl Concorrenza che riconosca un diritto di prelazione a favore dei piccoli imprenditori titolari di interessi legittimi, a salvaguardia degli investimenti effettuati in questi anni".

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it

L'Ue verso il fondo per l'Ucraina Ma non rivela come lo finanzierà

Nella riunione del prossimo 30 maggio, i leader dell'Unione europea decideranno di istituire un fondo per la ricostruzione dell'Ucraina una volta terminata la guerra con la Russia, ma, anche in quell'occasione, resteranno vaghi sulle modalità attraverso le quali verrà finanziato. È quanto emerge da una bozza delle conclusioni del summit, consultata dall'agenzia di stampa Reuters. La Commissione europea ha proposto mercoledì scorso di istituire un fondo per la ricostruzione dell'Ucraina (RebuildUkraine), composto da sovvenzioni e prestiti di entità non meglio specificate, sul modello dell'attuale Recovery Fund Ue per cui il blocco dell'Unione ha fatto congiuntamente ricorso al mercato. "Dovrebbe essere



istituita una piattaforma per la ricostruzione dell'Ucraina, che riunisca il

governo ucraino, gli Stati membri, l'Unione europea e i partner, le orga-

nizzazioni e le istituzioni finanziarie", si legge nella bozza. "La piattaforma sarà sostenuta da un nuovo strumento di solidarietà Ue che combini i contributi dell'Unione europea e degli Stati membri", prosegue la bozza, senza specificare se il nuovo strumento di solidarietà del blocco debba includere ulteriori modalità di debito congiunto.

La Germania, peraltro, si è già detta contraria a un maggiore indebitamento comune dell'Unione europea. Le stime degli economisti sul costo della ricostruzione dell'Ucraina variano ampiamente tra i 500 miliardi di euro e i 2.000 miliardi di euro, a seconda delle ipotesi relative alla durata del conflitto e alla gravità dei danni causati.

Gazprom blocca il gas a Helsinki "Nessun allarme, siamo preparati"



Per le importazioni di gas naturale dalla Russia in Finlandia è prevista l'interruzione a partire da stamattina alle 7. Lo ha annunciato ieri la compagnia energetica nazionale Gasum in una nota dopo essere stata informata della decisione da Gazprom di chiudere i rubinetti. La misura rientra fra le ritorsioni attese da Mosca anche in relazione alla richiesta presentata dalla Finlandia di aderire alla Nato.

"Ci siamo preparati con cura a questa situazione e saremo in grado di fornire gas a tutti i nostri clienti nei prossimi mesi", ha assicurato l'amministratore delegato di Gasum, Mika Wiljanen, definendo la decisione russa come "deplorevole". La società ha riferito che continuerà a servire i clienti "durante

tutta la stagione da altre fonti, attraverso il gasdotto BalticConnector". Sul versante del Cremlino, la dichiarazione è stata molto asciutta: "Per quanto riguarda la possibilità che la Russia interrompa le forniture di gas alla Finlandia, è ovvio che nessuno fornirà nulla gratuitamente". Parole pronunciate dal portavoce di Vladimir Putin, Dmitrij Peskov, in un briefing, commentando le affermazioni della compagnia energetica finlandese Gasum, che ha annunciato la cessazione delle forniture. "Non abbiamo informazioni su tutte le società con cui Gazprom ha contratti. Questa non è una nostra prerogativa, bisogna chiedere i dettagli a Gazprom", ha liquidato la questione Peskov.

Schroeder cede alle pressioni Ue: fuori da Rosneft

L'ex cancelliere tedesco Gerhard Schroeder e l'amministratore delegato tedesco del Nord Stream Matthias Warnig hanno lasciato il consiglio di amministrazione di Rosneft.

Lo ha reso noto la società russa, secondo quanto riferito dalla "Tass". "Rosneft informa che i signori Gerhard Schroeder e Matthias Warnig hanno segnalato l'impossibilità di continuare a partecipare al consiglio di amministrazione della società", si legge nella nota. Rosneft, ha riferito l'agenzia di stampa russa, si è detta solidale con questa decisione e ha ringraziato "Schroeder e Warnig per il loro continuo supporto".

Schroeder è da settimane nel mirino delle polemiche in Germania per essersi finora rifiutato di lasciare i suoi incarichi in Russia. Proprio giovedì il Bundestag gli aveva tolto l'uso dell'ufficio che spettava all'ex leader socialdemocratico in quanto ex cancelliere. Sempre giovedì pure il Parlamento europeo aveva discusso una risoluzione nella quale dichiarava di "prendere atto che ex politici (...) si sono recentemente dimessi dalle loro posizioni in aziende russe e chiede con forza che altri, come Karin Kneissl e Gerhard Schroeder, facciano lo stesso", si legge nella bozza del documento. Il testo non sarebbe stato vincolante, ma avrebbe comunque rappresentato una pressione significativa per spingere l'Unione europea ad agire contro i cittadini europei considerati vicini al Cremlino. Il Parlamento chiedeva di "estendere l'elenco delle persone oggetto delle sanzioni Ue ai membri europei dei consigli di amministrazione delle principali società russe e ai politici che continuano a ricevere denaro russo".

Microsoft vara tre data center per la Spagna

La multinazionale tecnologica statunitense Microsoft realizzerà tre data center a Madrid, che saranno operativi nel breve volgere di pochi mesi. Lo ha annunciato il presidente della compagnia, Brad Smith, in occasione della sua visita di ieri nella capitale spagnola dove ha incontrato la ministra dell'Economia, Nadia Calvino, quella della Transizione ecologica, Teresa Ribera, la collega dell'Industria, del Commercio e del Turismo, Reyes Maroto e infine quella della Difesa, Margarita Robles. Smith ha sottolineato che, grazie a questa regione cloud, i dati delle aziende e del governo spagnolo saranno ospitati in Spagna, a differenza di quanto avviene ora visto che sono immagazzinati ad Amsterdam o a Dublino. Questo, inoltre, garantirà una minore latenza nella fornitura dei servizi. Microsoft fornirà anche una formazione gratuita per qualificare più di 10mila persone nella cybersecurity in collaborazione con la Fondazione statale per la formazione al lavoro (Fundae).

Il progetto si rivolge, in particolare, a disoccupati e lavoratori con esigenze di riqualificazione. Microsoft prevede di investire quasi 12 miliardi di euro nella costruzione di data center in 17 Paesi europei.

“Il grano non lascerà l’Ucraina” Mosca bocchia le richieste Onu

La Russia ha respinto le richieste delle Nazioni Unite e dei funzionari occidentali di fermare il blocco navale del Mar Nero che ha finora impedito all’Ucraina di esportare gran parte del suo grano sui mercati mondiali, causando aumenti dei prezzi e aggravando la carenza di cibo. L’ambasciatore di Mosca alle Nazioni Unite, Vasily Nebenzya, ha dichiarato a una riunione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che l’aumento dei prezzi dei generi alimentari è stato causato dalle sanzioni occidentali contro la Russia e da altri fattori, piuttosto che dalla guerra in Ucraina. Il diplomatico non ha accettato le richieste per negoziare la spedizione di grano da Odessa e da altri porti ucraini. "I tentativi di ac-



cusarci non sono solo assurdi, ma sono blasfemi", ha detto Nebenzya. Funzionari occidentali hanno cercato di isolare diplomaticamente la

Russia presso le Nazioni Unite. Tuttavia, il seggio permanente di Mosca nel Consiglio di sicurezza gli dà il potere di veto contro qualsiasi



risoluzione vincolante per fermare la guerra in Ucraina, fornire aiuti umanitari o ripristinare la spedizione di cibo. Allo stesso tempo, la

Russia ha rafforzato la sua presenza navale nel Mar Nero, bloccando le spedizioni in entrata e in uscita da Odessa. "La decisione di utilizzare il cibo come arma spetta solo a Mosca", ha affermato il segretario di Stato Usa, Anthony Blinken. Venti milioni di tonnellate di grano sono depositate nei silos ucraini mentre le scorte alimentari globali diminuiscono, secondo Blinken. La Russia ha visto crescere i propri raccolti negli ultimi decenni e ora vede il cibo come leva diplomatica. L'ex presidente russo Dmitry Medvedev ha dichiarato il mese scorso su Telegram che il cibo è l'arma "silenziosa ma minacciosa" del Cremlino, aggiungendo un'emoji ammiccante al suo post.

Taglio mirato ai tassi d’interesse Pechino ridà fiato all’economia

La Banca centrale della Cina ha tagliato uno dei tassi d’interesse di riferimento del Paese, un inaspettato cambio di politica che, secondo gli economisti, probabilmente aiuterà il mercato immobiliare in crisi ma darà solo un sostegno limitato all’economia in difficoltà. La People’s Bank of China ha tagliato il tasso di prestito a cinque anni (Loan Prime Rate, Lpr) al 4,45 per cento dal 4,6, la più grande riduzione in una sola volta da quando il tasso è entrato tra gli strumenti della Banca centrale nel 2019. L’ultima di una serie di misure mirate della People’s Bank of China evidenzia i vincoli che i responsabili politici in Cina devono affrontare a causa dell’aumento dei tassi di interesse negli Stati Uniti e dell’approccio “zero-Covid” alla pandemia. L’incertezza sulla traiettoria di crescita cinese di quest’anno ha offuscato le prospettive economiche globali, poiché i Paesi avanzati lottano contro un’inflazione ai massimi da 40 anni e tassi di interesse in aumento. Il taglio del tasso è stato inaspettato, poiché la Banca centrale aveva mantenuto invariato all’inizio di questa settimana un altro tasso di riferimento chiave, quello di prestito a medio termine (Medium Term Lending Facility, Mlf) che incanala denaro verso le banche commerciali. Inoltre, la PBoC ha dichiarato che manterrà invariato al 3,7 per cento anche il tasso di riferimento per i prestiti a un anno. L’allentamento della politica monetaria è l’ultima di una serie di misure della Banca centrale per sostenere l’economia in dif-



ficoltà, con iniziative che includono denaro a basso costo per le banche, programmi di prestito per alcune aziende e aiuti per gli aspiranti proprietari di case.

Molti economisti affermano però che il pacchetto non è lo stesso tipo di ampio allentamento della politica monetaria che la Banca centrale ha attuato in passato, l’ultima volta all’inizio della pandemia nel 2020. Quest’ultima mossa "è un segnale ancora più forte che, invece di optare per un ampio allentamento monetario, vogliono usare uno stimolo più mirato", ha affermato Tommy Wu, economista capo della Cina presso Oxford Economics a Hong Kong.

Carovita da record. Anche il Giappone sta pagando la crisi

In Giappone, i prezzi al consumo sono aumentati a un ritmo superiore al 2 per cento per la prima volta in oltre 13 anni, segnale che l’incremento dei costi dell’energia e delle materie prime sta colpendo anche le regioni del mondo più resistenti all’inflazione, come appunto quella nipponica. L’inflazione Cpi in Giappone è salita dello 0,4 per cento a livello mensile e del 2,5 per cento su base annuale ad aprile, prima lettura sopra il 2 per cento da settembre 2008, se si esclude l’impatto degli aumenti dell’Iva. Il dato è sui massimi dal 1991, prima della spirale deflazionistica che ha colpito il Giappone negli anni Novanta. L’indice dei prezzi al consumo core è poi cresciuto del 2,1 per cento a livello annuale, come stimato dal consenso degli economisti. L’inflazione core-core, che esclude i generi alimentari freschi e l’energia, è salita dello 0,8 per cento su base annuale. Nonostante i dati sui prezzi e gli aumenti dei tassi di interesse da parte di altre banche centrali globali, è probabile che la Bank of Japan si attenga alla sua politica di mantenere i tassi di interesse vicini allo zero. Sia la BoJ sia gli economisti esterni vedono la domanda dei consumatori come relativamente debole e ritengono improbabile che un’inflazione al di sopra dell’obiettivo del 2 per cento della banca si consolidi. Le aziende nipponiche hanno una lunga esperienza con la deflazione o il calo persistente dei prezzi e sono state caute nel trasferire i costi più alti ai consumatori nazionali, ma alcune ora dicono di non avere scelta. "I costi di produzione stanno peggiorando in modo significativo a causa dell’aumento delle materie prime causato dalla stretta domanda globale", ha affermato l’unità di bibite analcoliche di Suntory Holdings, citando anche il recente calo dello yen e l’aumento dei costi di riciclaggio della plastica. "Ha superato il livello che un’azienda può assorbire con i propri sforzi", hanno detto da Suntory, che ha aumentato i prezzi di oltre metà dei suoi prodotti.

Primo piano

Vaiolo delle scimmie, nuova allerta "Regioni attivate: serve prudenza"

Monitoraggio attento e Regioni allertate, ma nessuna situazione di allarme, almeno al momento. Anna Palamara, direttrice del dipartimento di Malattie Infettive dell'Istituto superiore di sanità (Iss), invita alla calma e sottolinea, in un'intervista rilasciata all'agenzia Ansa, come i casi di vaiolo delle scimmie segnalati in Italia - con il virus isolato all'Istituto "Spallanzani" di Roma - rappresentino al momento un numero ridotto e la situazione sia sotto controllo.

Al contempo, però, invita alla prudenza soprattutto nei contatti stretti o sessuali, poiché questo virus si trasmette nell'uomo attraverso il contatto con i fluidi corporei. "Il ministero della Salute - spiega - sta monitorando attentamente i casi in Italia che sarebbero attualmente pochi e ha allertato le Regioni per il tracciamento. Anche l'Istituto superiore di sanità ha attivato una task force. Per ora nel nostro Paese non si registra una situazione di allarme ed il quadro è sotto controllo". Nessun pe-



ricolo imminente dunque, anche se l'attenzione è ovviamente alta dopo che i casi di infezione segnalati in vari Paesi europei e in Usa sono aumentati negli ultimi giorni, a partire dall'inizio di maggio. La cautela nei comportamenti è d'obbligo: "Raccomandiamo prudenza nei contatti stretti o sessuali che presuppongano uno scambio di fluidi corporei, soprattutto se sono presenti

lesioni cutanee o sintomi febbrili", spiega Palamara, aggiungendo che l'Iss ha messo in allerta su tutto il territorio le reti sentinella dei centri per le infezioni sessualmente trasmesse. Le autorità sanitarie "stanno tenendo sotto controllo la situazione e successivamente - afferma Palamara - si valuterà l'eventuale necessità di misure specifiche". Quanto al tipo di infezione, il va-

iole delle scimmie "è causato - chiarisce - da un virus che è della stessa famiglia del vaiolo ma che si differenzia da quello specifico del vaiolo sia per la minore diffusività sia per la minore gravità". Il serbatoio originario del virus "attualmente non è ancora stato identificato, ma sembra risiedere nei piccoli roditori. La malattia ora - evidenzia Palamara - si sta però trasmettendo da uomo a uomo". Non si tratta tuttavia, almeno nei casi finora rilevati in Europa e Usa, di una patologia con effetti gravi: "I sintomi sono vari ma in genere lievi, come febbre, dolori muscolari, cefalea, rigonfiamento dei linfonodi, stanchezza. Una caratteristica sono anche le manifestazioni cutanee, come vescicole o piccole pustole anche sugli organi sessuali". Il decorso "di solito è benigno e si risolve in poche settimane e anche in assenza di terapie specifiche. La malattia - conclude l'esperta - evolve in genere spontaneamente e senza l'esigenza di farmaci".

Malattia virale. Ma per lo più senza pericoli

Che cos'è esattamente il vaiolo delle scimmie? E come si manifesta la malattia? Sotto l'aspetto clinico, la patologia è un'infezione virale della stessa famiglia del vaiolo, associata ai viaggi in Africa occidentale, che in genere si manifesta con una malattia simil-influenzale e gonfiore dei linfonodi, seguita da un'eruzione cutanea sul viso e sul corpo.

I casi rilevati in Europa evidenziano la trasmissione fra esseri umani, benché il veicolo più frequente del contagio siano i morsi di piccoli roditori. L'Organizzazione mondiale della sanità segnala i possibili rischi derivanti dal contatto con fluidi corporei, lesioni sulla pelle o sulle superfici mucose interne, come nella bocca o nella gola, goccioline respiratorie e oggetti contaminati. Le autorità sanitarie del Regno Unito parlano anche di trasmissione attraverso uno stretto contatto con persone infette, i loro vestiti o le lenzuola. Dal 1970 al 2021 sono stati 15 i Paesi, in 4 continenti, che hanno se-



gnalato casi di "monkey pox" confermati negli esseri umani. Di questi, oltre il 90 per cento in Africa occidentale e centrale ma sono stati riportati casi sporadici, e anche un'epidemia in Usa nel 2003, in seguito all'importazione dall'Africa di animali non adeguatamente controllati. Il periodo di incubazione del vaiolo delle scimmie è generalmente compreso tra i 6 e i 13 giorni ma può estendersi da 5 a 21 giorni. Lo stadio febbrile della malattia di solito dura da uno a 3 giorni con sintomi che includono intenso mal di

testa, linfadenopatia (gonfiore dei linfonodi), mal di schiena, mialgia (dolore muscolare) e astenia (mancanza di energia). La fase febbrile è seguita dalla fase di eruzione cutanea, che dura da 2 a 4 settimane. Le lesioni evolvono da macule (lesioni con una base piatta) a papule (lesioni dolose e sode sollevate) a vescicole (riempite di liquido limpido) a pustole (riempite di pus), seguite da croste o croste. La percentuale di pazienti che muoiono è variata tra lo 0 e l'11 per cento nei casi documentati ed è stata

più alta tra i bambini. La maggior parte delle persone guarisce in poche settimane e il virus non si diffonde facilmente. "La malattia si risolve spontaneamente in 1-2 settimane con adeguato riposo e senza terapie specifiche - scrive l'Istituto superiore di sanità - possono venir somministrati degli antivirali quando necessario". Per l'Iss "le raccomandazioni prevedono di restare a casa a riposo qualora insorga la febbre e di rivolgersi al medico di fiducia in caso di comparsa di vescicole o altre manifestazioni cutanee.

Come prevenzione, è importante evitare il contatto con persone con febbre e valutare con attenzione, prima di ogni contatto personale stretto o contatto sessuale, la presenza di eventuali manifestazioni cutanee inusuali (quali vescicole o altre lesioni) sulla cute del partner".

L'Organizzazione mondiale della sanità segnala anche come le popolazioni siano diventate più suscettibili al vaiolo delle scimmie a seguito dell'interruzione della vaccinazione di routine contro il vaiolo, che in passato offriva una protezione incrociata. Il vaccino di prima generazione ha dimostrato di essere efficace all'85 per cento nella prevenzione del vaiolo delle scimmie in passato. I membri della famiglia e della comunità, gli operatori sanitari e il personale di laboratorio che sono stati vaccinati contro il vaiolo durante l'infanzia potrebbero avere una protezione residua contro il vaiolo delle scimmie. In Italia la vaccinazione contro il vaiolo è stata abolita nel 1981.

Covid

Covid, Fiaso: raddoppia calo ricoveri, -14,9% in sette giorni

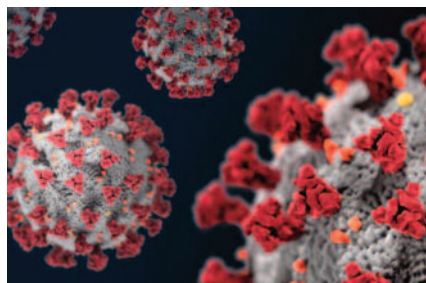
La curva dei ricoveri Covid accelera la discesa. Nella settimana, 10-17 maggio, il numero totale dei pazienti ricoverati, sia nei reparti ordinari sia nelle terapie intensive, si è ridotto del 14,9%: una diminuzione doppia

rispetto a quella del periodo 3-10 maggio quando il calo era stato del 7,5%. E' quanto emerge dalla rilevazione degli ospedali sentinella della Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere (Fiaso), che

evidenzia come si siano ridotti del 15% i casi nei reparti ordinari e del 14,8% nelle rianimazioni. Nelle terapie intensive è del 24% la percentuale di pazienti no vax che hanno contratto il Covid grave.

Covid, Diasorin: marcatura CE a nuovo test molecolare

Diasorin annuncia la marcatura CE del test Aries Flu A/B & RSV+SARS-CoV-2 per l'identificazione e la differenziazione dei quattro virus respiratori più diffusi e delle infezioni da essi generate. Il test sarà eseguibile sulla piattaforma di diagnostica molecolare Aries e offrirà ai laboratori clinici una soluzione diagnostica completamente automatizzata in grado di fornire risultati utili in modo efficiente e con un tempo di intervento minimo da parte degli operatori, si legge in una nota della società.



Covid: in Nordcorea più di 2 mln di persone con "febbre". In Cina centinaia di casi, ma non è, per ora, emergenza

Sono più di due milioni i casi di persone con "febbre" confermati in Corea del Nord dopo che il 12 maggio Pyongyang ha riconosciuto il primo focolaio di coronavirus dall'inizio della pandemia. I dati riportati stamani dall'agenzia Kcna segnalano più di 263.370 nuovi casi in 24 ore e altri due decessi, che portano il totale "da fine aprile" a oltre 2,24 milioni con 65 morti e più di 1,48 milioni di persone dichiarate guarite in un Paese con una popolazione di circa 25 milioni di persone. Anche la Cina è costretta di nuovo a fare i conti con la Pandemia,

anche se i numeri, fortunatamente, non sono importanti. La Commissione sanitaria nazionale cinese ha riferito di aver rilevato ieri 193 nuovi casi positivi al Covid-19 con sintomi e 990 asintomatici. Le province con il maggior numero di casi di trasmissione comunitaria sono state Shanghai, Pechino, Sichuan e Tianjin. La Cina, che applica una severa politica di tolleranza zero nei confronti del coronavirus, sta attraversando un'ondata di focolai attribuiti alla variante Omicron che sta causando un numero record di infezioni che non si vedevano

dall'inizio della pandemia nella prima metà del 2020. La Commissione sanitaria nazionale ha anche fatto sapere che 309 pazienti sono stati dimessi dagli ospedali perché guariti. Il numero totale dei contagiati nella Cina continentale ammonta a 4.906, 280 dei quali in gravi condizioni. Secondo i resoconti dell'istituto, dall'inizio della pandemia nel Paese sono state contagiate 222.775 persone e 5.218 sono morte. Ad oggi sono stati effettuati controlli medici su oltre 3,9 milioni di contatti stretti con i contagiati, di cui 273.700 sono ancora sotto osservazione.

Obbligo di vaccinazioni obbligatorio fino al 15 giugno per gli over 50. Oltre un milione e 200mila le sanzioni emesse

Fino al 15 giugno prossimo resterà in vigore l'obbligo di vaccinazioni contro Sras-Cov 2 per insegnanti e personale scolastico, forze dell'ordine e in generale per tutti i cittadini dai 50 anni in su. Chi non si vaccina incorre nella sanzione una tantum di 100 euro e, secondo quanto si apprende da fonti del Ministero della Salute, è in arrivo una seconda tranche di multe indirizzate proprio agli over 50 inadempienti. Si tratta di oltre 600mila multe, che si aggiungono alle prime 600mila del mese scorso e che sarebbero state comminate o sarebbero in arrivo questi giorni, per un totale di 1 milione e 200mila sanzioni emesse. E, nelle prossime settimane, sarebbe in arrivo anche una terza tranche. Diverse sarebbero state le contestazioni di persone che avrebbero confermato di essersi sottoposte alla vaccinazione nonostante l'arrivo della sanzione. Si tratterebbe di circa 85 mila persone la cui posizione verrà valutata dalle Asl di competenza, come spiega anche un articolo del quotidiano La Repubblica". In questi casi si hanno 10 giorni per produrre la documentazione relativa alla vaccinazione dal momento dell'emissione del provvedimento. E, per dimostrare di essere nel giusto, occorre anche comunicare all'Agenzia di riscossione che si sono inviati i documenti all'azienda sanitaria. La legge prevede, in questo senso, che solo chi non era in regola a partire dal primo febbraio, perché non aveva neanche iniziato il ciclo o comunque, anche dopo quella



data non lo ha completato, sia sottoposto alla sanzione. Perché così tanti errori? Secondo il quotidiano può succedere che le segnalazioni errate partano da chi ha fatto il vaccino all'estero, oppure da chi possiede un'esenzione cartacea che non è stata registrata. Ma risultano anche casi di cittadini che hanno avuto l'infezione, con tampone positivo che però non è stato registrato dalla Asl di competenza. Questo può capitare perché il Ministero alla Salute verifica i dati sul sistema legato alla tessera sanitaria prima di inoltrare l'avviso. Ma se l'azienda sanitaria non ha caricato correttamente i dati o questi non sono stati comunicati correttamente, parte il provvedimento. Non si tratta però esattamente di una multa, ma di una richiesta di dimostrare che si è in regola o che la vaccinazione è stata posticipata per validi motivi. Sarebbero circa 1,7 milioni gli over 50 che non hanno eseguito la vaccinazione ma il dato di coloro che rischiano la sanzione, considerando che la legge chiede di verificare la situazione al primo febbraio, potrebbe essere anche più alto.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

IL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI INIZIATIVE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Cronache italiane

In trappola una banda internazionale che raggirava anziani italiani Blitz dei Carabinieri e dell'Europol tra Italia, Romania e Olanda

Sgominata banda internazionale che raggirava gli anziani nel nostro Paese, costringendoli a consegnare denaro a donne romene. Il blitz è scattato in Italia, Romania e Olanda. L'inchiesta coordinata dalla Procura di Locri ha portato a 13 mandati di cattura europei e 3 ordinanze di custodia cautelare in Germania. Quindici le vittime finora accertate nell'operazione denominata "Transilvania", eseguita dai Carabinieri del reparto operativo del Comando provinciale di Reggio Calabria e dall'Europol.

Si tratta di un'associazione a delinquere finalizzata ad una serie di gravi reati come la circoscrizione di persone incapaci, estorsione, ricettazione e riciclaggio dei proventi illeciti. Il "modus operandi" dell'organizzazione consisteva in minacce e ricatti che si trasformavano in vere e proprie estorsioni se la vittima, una volta scoperto l'inganno, si ostinava a non consegnare il denaro.

L'operazione è iniziata nel 2018, quando i Carabinieri della stazione di San Luca hanno fermato due donne: avevano rapinato l'abitazione di un 75enne causandogli due infarti con una dose quasi letale di valium.

Altri due arresti in flagranza di reato tra il 2018 e il 2021: fermate dai Carabinieri due donne mentre riscuotevano i soldi oggetto di richiesta estorsiva a delle anziane vittime. A Grotteria, in provincia di Reggio Calabria, un 90enne è stato condotto con l'inganno in un'abitazione privata da



una donna, mentre i complici gli rubavano il portafoglio lasciato in auto. Gli indagati

rientravano periodicamente in Romania per spartirsi i proventi delle estorsioni.

Droga: Indomitus; arrestato a rientro da una vacanza in Spagna

E' stato arrestato dai carabinieri nell'aeroporto di Catania al rientro da una vacanza in Spagna un giovane di 29 anni sfuggito alla cattura nell'ambito dell'operazione 'Indomitus' dei carabinieri della Compagnia di Ragusa. E' accusato di spaccio di sostanze stupefacenti in concorso e di indebita percezione del reddito di cittadinanza, avendo truffato lo Stato per una cifra complessivamente stimata in piu' di 14 mila euro. Il 29enne non era stato trovato a casa dai Carabinieri che nelle primissime ore di lunedì hanno dato esecuzione alle misure



disposte dal Gip del Tribunale di Ragusa. I militari, che hanno saputo il volo con cui sarebbe tornato in Sicilia, lo hanno atteso per notificargli il provvedimento dell'autorità giudiziaria con il quale e' stato

successivamente rinchiuso in carcere. Per l'ultimo indagato, residente in Spagna e tutt'ora irreperibile sul territorio nazionale, la Procura iblea sta valutando l'opzione del mandato di arresto europeo.

Attacco hacker russi ai siti italiani: nel mirino Istituzioni e portali d'informazione

"Nuovo ordine per smantellare la struttura informativa della rete italiana". Questo il post individuato dal team di Cyber Threat Intelligence di Yarix su un canale Telegram riferito al gruppo di hack-tivismo pro-Russia Killnet che starebbe preparando un attacco su larga scala alle reti italiane. L'hacking avrà la durata di 48 ore.

Riguarderà siti istituzionali, di trasporto, di informazione e di telecomunicazioni. In particolare nel post vengono indicati anche molti siti legati all'informazione italiana come Ansa, Adnkronos, Corriere della Sera, La Repubblica, Il Tempo, La Stampa, Rai-news24, Tgcom. Il post fa espressamente divieto di aggressione a strutture sanitarie.

"Dopo la pubblicazione dell'avviso- spiega la nota di Yarix- sono stati registrati e sono effettivamente in corso attacchi hacker a vari portali istituzionali italiani, rivendicati appunto da Killnet. Secondo il canale Telegram il sito del Csm, dell'Agenzia delle dogane, dei Ministeri degli Esteri, dell'Istruzione e dei Beni Culturali sarebbero già sotto attacco". Il gruppo Yarix raccomanda quindi un monitoraggio continuo delle infrastrutture critiche e delle risorse web. "Ci troviamo in un momento complicato- spiega Mirko Gatto, ceo di Yarix. "È necessario tenere un'attenzione alta e far in modo che ci sia una collaborazione stretta in tutto il Paese".



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Peste Suina, ricorso della Lav contro gli abbattimenti di cinghiali

“Come temevamo, la peste suina africana oltre ad essere un virus mortale per i cinghiali, si sta trasformando in una ulteriore opportunità per aumentare la caccia nei loro confronti, con i cacciatori che potranno addirittura cibarsi dei corpi degli animali uccisi se negativi al test Psa”, lo dichiara Massimo Vitturi, responsabile Lav, animali selvatici, annunciando: “Siamo pronti a impugnare al Tar ogni disposizione che preveda l'aumento della caccia ai cinghiali”. Con la nuova ordinanza sulla peste suina avverte la Lav, “entro 30 giorni partono uccisioni in massa di cinghiali”. E' stata infatti pubblicata “la nuova ordi-



nanza del Commissario Straordinario alla peste suina africana, che detta le indicazioni in merito alla gestione del virus nel Lazio”. E - ricorda la Lav - viene disposto che entro trenta giorni il Prefetto di Roma, in collaborazione con la Regione Lazio e Roma Capitale, fornisca le

procedure per dare avvio alla cattura e uccisione dei cinghiali sia nella zona infetta all'interno del Grande RacCORDo Anulare, sia nella zona confinante: “Un'area immensa, profonda fino a dodici chilometri che circonda tutta Roma nella parte a ovest del Tevere”.

Campidoglio: no dei Sindacati al Bando su Roma Multiservizi



Si è tenuta in Piazza del Campidoglio, in concomitanza con l'incontro tra Cgil, Cisl e Uil di Roma e Lazio, le categorie Filcams, Fisascat, Uiltrasporti e il sindaco Roberto Gualtieri, il capo di Gabinetto Albino Ruberti e il capo Segreteria Giulio Bugarini, una manifestazione delle lavoratrici e dei lavoratori di Roma Multiservizi (appalto Global Service)

cui ha partecipato circa un migliaio di persone. “Il Comune di Roma Capitale - raccontano i sindacati in una nota - ha aperto l'incontro confermando l'obiettivo di arrivare ad una futura internalizzazione attraverso un percorso che veda la conferma della gara a doppio oggetto, seppur con alcuni correttivi a garanzia delle lavoratrici e dei lavoratori. Abbiamo ribadito che la gara a doppio oggetto non è la soluzione giusta, ma che l'unico percorso giusto a garanzia dei servizi ai cittadini, dell'occupazione e dei salari, così come sosteniamo da anni, sia l'internalizzazione in una società partecipata al 100% dal Comune di Roma” dichiarano le organizzazioni sindacali. “Vista la posizione compatta dei sindacati di Roma e Lazio e la massiccia partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori, il Comune ha preso l'impegno di approfondire e verificare con gli uffici di competenza le condizioni per accogliere la nostra proposta. Il tavolo di confronto si riaprirà tra una settimana”, conclude la nota.

Allarme di Assotutela: “Nella Regione Lazio pochi medici di Famiglia”

“Nella Regione Lazio l'assistenza primaria e la prevenzione sembrano diventate ormai un miraggio. Non solo assistiamo alla crisi del pronto soccorso, con barelle stipate davanti agli ospedali ma anche dal territorio non arrivano notizie rassicuranti”. Lo dichiara il presidente di Assotutela Michel Maritato che spiega: “Abbiamo sempre sostenuto quanto l'assistenza sanitaria sia un tema centrale per la qualità della vita dei cittadini. Ebbene, è ormai cosa nota che gli abitanti della capitale si vedranno privati, entro la fine del 2022 di circa 250 professionisti ormai prossimi alla pensione. Questo sta a significare che oltre 250.000 romani corrono il rischio di non avere più a disposizione il proprio medico di famiglia, perdendo così un punto di riferimento essenziale della quotidianità.



L'aspetto più avvilente - sottolinea Maritato - è che dalla Regione arrivano soltanto proposte irricevibili come, ad esempio, l'idea di aumentare il numero di pazienti in carico a un singolo medico di base di 1.800 persone in luogo delle

attuali 1.500 oppure di far slittare la data della pensione di professionisti che ne avrebbero maturato il diritto. È evidente che i nostri amministratori, al di là della brillante campagna di vaccinazione di massa, facilitata dall'azione di militari esperti in logistica, non sono in grado di programmare. C'è una totale assenza di progettualità e una mole di investimenti europei con tali premesse, rischiano di prendere la strada sbagliata. Ci chiediamo - insiste Maritato - quale sia il prossimo futuro della sanità romana e del Lazio. Ad esempio, vorremmo sapere dal ministero della Salute, così sollecito a sfornare provvedimenti legati alla pandemia, cosa si stia facendo perché le professioni sanitarie tornino ad essere ambite come un tempo”, chiosa il presidente.



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032